



PROVINCIA DI BENEVENTO
SETTORE AMMINISTRATIVO-FINANZIARIO
Servizio Programmazione Bilancio – Provveditorato –
Gest. Economica/Stipendiale del Personale – Controllo Analogico

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI E
ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2024-2026
(artt. 193 e 175, commi 8, del D. Lgs. n. 267/2000)

Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento.

L'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali, disciplinato dal Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii., individua quali principali momenti di verifica e controllo del pareggio e degli equilibri finanziari di bilancio, l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di bilancio.

L'assestamento generale di bilancio è disciplinato dall'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 che testualmente recita: *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Il principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede altresì che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare la congruità dei Fondi Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) stanziati nel bilancio di previsione (punto 3.3), ai fini del loro adeguamento in base al livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti;
- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione, adottando gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);

La salvaguardia degli equilibri di bilancio è disciplinata dall'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale prevede che:

1. *Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico (con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6).*

2. *Con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità, accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. *Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione.*

Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. *La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.*

Contesto Finanziario e Contabile di Riferimento dell'Ente.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) relativo al periodo 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 37 del 18.12.2023 esecutiva ai sensi di legge.

Il Bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 18.12.2023 esecutiva ai sensi di legge.

Il Piano Esecutivo di Gestione 2024 è stato approvato con deliberazione del Presidente n. 33 del 01.02.2024 esecutiva ai sensi di legge.

Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22 del 30.04.2024, esecutiva ai sensi di legge, presenta un risultato di amministrazione così composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE Rendiconto 2023	(a)	35.105.977,17
Composizione del risultato di amministrazione		
(b) - Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità	b.1	9.970.997,50
Fondo anticipazioni liquidità	b.2	0,00
Fondo perdite società partecipate	b.3	175.000,00
Fondo contenzioso	b.4	400.000,00
Altri accantonamenti	b.5	102.428,77
Totale parte accantonata (b)		10.648.426,27
(c) - Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	c.1	406.815,21
Vincoli derivanti da trasferimenti	c.2	3.430.286,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	c.3	8.919,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	c.4	18.443.991,56
Altri vincoli	c.5	0,00
Totale parte vincolata (c)		22.290.012,30
Totale parte destinata agli investimenti (d)		226.847,00
Totale parte disponibile (e) = (a) - (b) - (c) - (d)		1.940.691,60

Ai fini della salvaguardia con nota prot. n. 16565 del 28.06.2024, è stata avviata, dal Dirigente del Settore Amministrativo Finanziario ed il Responsabile del Servizio Programmazione Bilancio e Patrimonio la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art.193 Tuel, richiedendo ai Servizi:

- di segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- di segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- di verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- di verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;
- di verificare eventuali squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate;

Si è, quindi, proceduto, ad una ricognizione generale della situazione finanziaria al fine di verificare la sussistenza degli equilibri generali di bilancio come da verbale del 03.07.2024 protocollo interno n. 17103;

Si è, inoltre, proceduto alla verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, così come stabilito dall'art. 175, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, nonché alla verifica degli equilibri finanziari prevista dall'art. 147 quinquies Tuel

Nel corso delle attività di verifica e monitoraggio di tutti gli elementi che concorrono alla sussistenza del permanere degli equilibri di bilancio ex art. 193 D.Lgs. 267/2000, sono emersi in maniera inequivocabile l'assenza della necessità di adottare provvedimenti specifici a garantire la salvaguardia degli equilibri che non è stata mai incisa nel corso dell'anno, per l'assenza di debiti fuori bilancio e/o passività potenziali;

Nell'ambito delle suddette operazioni di Salvaguardia/Assestamento, tenuto conto delle richieste e delle segnalazioni trasmesse dai vari Settori, per strette esigenze di funzionalità dell'Ente, si è dato contestualmente corso alla complessiva variazione di bilancio, di competenza e di cassa, riportata nel prospetto allegato al presente provvedimento (ALL. 1);



A seguito tanto delle variazioni proposte dai Dirigenti/E.Q. quanto di quelle necessarie per garantire il pareggio finanziario e l'andamento di cassa ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio e dell'assestamento generale di bilancio, le previsioni attuali assestate risultano modificate per come di seguito illustrato:

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio	50.869.375,26								
dell'esercizioUtilizzo avanzo di		1.250.000,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato enon contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		59.323.219,82	0,00	0,00		74.993.276,56	44.567.570,37	41.934.931,36	41.822.232,44
	32.793.665,31	19.470.492,55	19.411.568,65	19.352.833,30	Titolo 1: Spese correnti		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	50.902.955,35	21.471.438,80	21.060.738,80	20.962.381,28	- di cui fondo pluriennale vincolato	286.689.818,52	255.165.788,99	102.109.580,72	47.048.758,86
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.708.240,36	3.063.596,63	2.648.561,72	2.648.561,72			0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	233.087.401,91	189.980.816,29	102.109.580,72	47.048.758,86	Titolo 2: Spese in conto capitale	6.303.600,00	6.303.600,00	0,00	0,00
	6.553.756,16	6.303.600,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	331.046.019,09	240.289.944,27	145.230.449,89	90.012.535,16	Titolo 3: Spese per incremento attivita' finanziarie	367.986.695,08	306.036.959,36	144.044.512,08	88.870.991,30
Titolo 4: Entrate in conto capitale	16.601.478,61	6.358.178,19	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	1.184.382,92	1.184.382,92	1.185.937,81	1.141.543,86
Titolo 5: Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	12.318.236,03	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00	Totale spese finali.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	359.965.733,73	258.293.822,46	156.876.149,89	101.658.235,16	Titolo 4: Rimborso Prestiti	14.036.841,43	11.645.700,00	11.645.700,00	11.645.700,00
	410.835.108,99	318.867.042,28	156.876.149,89	101.658.235,16	- di cui fondo anticipazioni di liquidità	383.207.919,43	318.867.042,28	156.876.149,89	101.658.235,16
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	383.207.919,43	318.867.042,28	156.876.149,89	101.658.235,16
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro					Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro				
Totale Titoli					Totale Titoli				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE					TOTALE COMPLESSIVO SPESE				
Fondo di cassa finale	27.627.189,56								



Inoltre, sempre per effetto delle medesime variazioni, dopo l'avanzo vincolato applicato con determinazione dirigenziale n. 981 del 14.05.2024, l'avanzo di amministrazione accertato con il Rendiconto 2023, viene rideterminato in euro **33.855.977,17** così composto:

DESCRIZIONE	Avanzo da Rendiconto 2023	Avanzo 2023 già applicato al Bilancio 2024 - gestione corrente	Avanzo 2023 già applicato al Bilancio 2024 - gestione in c/capitale (DETERM. N. 981 DEL 14.05.2024)	Avanzo 2023 applicato al Bilancio 2024 con la presente variazione - assestamento gestione corrente	Avanzo 2023 applicato al Bilancio 2024 con la presente variazione - assestamento gestione in conto capitale	Avanzo 2023 RIDETERMINATO
FONDI ACCANTONATI	10.648.426,27	-	-	-	-	10.648.426,27
FONDI VINCOLATI	22.290.012,30	-	300.000,00	-	950.000,00	21.040.012,30
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	226.847,00	-	-	-	-	226.847,00
FONDI DISPONIBILI	1.940.691,60	-	-	-	-	1.940.691,60
TOTALE	35.105.977,17	0,00	300.000,00	0,00	950.000,00	33.855.977,17

- 1. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO APPLICATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026 con determinazione dirigenziale n. 981 del 14.05.2024 di € 300.000,00;**
- 2. IMPIEGO AVANZO VINCOLATO IN SEDE DI VARIAZIONE – ASSESTAMENTO € 950.000,00;**



La Gestione dei Residui.

La gestione residui rappresenta lo stock di crediti e debiti (esigibili) di competenza provinciale.

Relativamente alla **gestione dei residui**, dalle medesime comunicazioni fatte pervenire dai vari responsabili, si evince l'assenza di elementi intervenuti successivamente a quanto rilevato in sede di riaccertamento ordinario, per come, da ultimo, approvato giusta Delibera Presidenziale n. 85 del 21.03.2024;

Va fatto osservare come, la gestione dei residui attivi evidenzia un andamento ancora lento nella riscossione, soprattutto in questo periodo caratterizzato da criticità di contesto, che, tuttavia, in una visione d'insieme risulta solo in parte imputabile alle entrate correnti (Titoli 1 e 3), quanto soprattutto alle entrate in conto capitale, come desumibile dalla seguente tabella:

Per quanto riguarda la gestione dei residui, si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

Titolo	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	16.236.201,52	16.236.201,52	4.849.408,27	11.386.793,25
2 Trasferimenti correnti	31.256.041,14	31.256.689,21	16.655.250,82	14.601.438,39
3 Entrate extratributarie	6.853.415,29	6.854.115,30	41.989,05	6.812.126,25
4 Entrate in conto capitale	46.032.586,71	46.249.055,66	4.441.337,42	41.807.718,24
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.156,16	250.156,16	0,00	250.156,16
6 Accensione Prestiti	10.243.300,42	10.243.300,42	2.045.623,44	8.197.676,98
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	678.806,01	678.806,11	27.665,69	651.140,42
Totale	111.550.507,25	111.768.324,38	28.061.274,69	83.707.049,69

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

Titolo	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
1 Spese correnti	29.927.511,08	29.927.511,08	22.867.141,44	7.060.369,64
2 Spese in conto capitale	35.619.321,09	35.619.321,09	12.471.409,12	23.147.911,97
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	2.443.853,35	2.443.853,35	1.410.862,66	1.032.990,69
Totale	67.990.685,52	67.990.685,52	36.749.413,22	31.241.272,30



Tale circostanza è, peraltro, già stata oggetto di attenta e puntuale disamina in sede di riaccertamento ordinario, nell'ambito del quale è stata ribadita, con i responsabili delle varie aree gestionali, la necessità di dare ulteriore impulso a tutti i processi rendicontativi degli interventi via realizzati al fine di poter accedere al conseguente recupero delle correlate risorse nel tempo assegnate ed accertate. Si confermano le condizioni di una rivisitazione dell'intera impalcatura economica finanziaria attinente alla gestione dei residui con particolare riferimento a quelli aventi natura di investimento con particolare connessione nel rapporto tra il Tit. IV Entrate e il Tit. II Uscite. Circostanza questa che non incide sul permanere degli equilibri di Bilancio ma che intende riqualificare e riattualizzare la qualità delle poste contabili in loro stretta e correlata connessione.

Verifica fondo di riserva di competenza.

Ai sensi dell'art. 175 comma 8 del D.Lgs. n. 267/2000 *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, **compreso il fondo di riserva** ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio.”*

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 166 del TUEL 267/2000, l'Ente ha iscritto nel Bilancio di previsione 2024 - 2026 un fondo di riserva così composto:

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2024	43.255.470,46			130.000,00	0,3005%
2025	43.022.511,65			130.000,00	0,3021%
2026	42.963.776,30			130.000,00	0,3025%

Inoltre, sempre nella missione *“Fondi e Accantonamenti”*, all'interno del programma *“Fondo di riserva”*, è stato iscritto un *fondo di riserva di cassa* non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), il cui utilizzo avviene con deliberazioni dell'organo esecutivo.



SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
152.886.541,70		305.773,08	0,20%

A seguito di tali variazioni si è provveduto a verificare, la congruità del **fondo di riserva** di cui all'art. 166, comma 1 del TUEL, intervenendo, nello specifico, con una variazione aumentativa pari ad € 10.000,00 per l'annualità 2024, € 0,00 per ciascuna delle annualità 2024 e 2025, al fine di adeguarne gli stanziamenti ai valori corrispondenti alle previsioni assestate di bilancio.

BILANCIO	SPESE CORRENTI	Minimo 0,3%	Massimo 2,0%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA	% Applicata
2024	45.751.953,29			140.000,00	0,3059%
2025	43.120.869,17			130.000,00	0,3014%
2026	42.963.776,30			130.000,00	0,3025%

Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", il fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali (costituito dalla somma dei primi tre titoli delle spese), a seguito di tali variazioni, si è intervenuti, nello specifico, con una variazione aumentativa di cassa pari ad € 308.669,60;

SPESE FINALI	Minimo 0,20%	STANZIAMENTO FONDO DI RISERVA DI CASSA	% Applicata
307.221.342,20		314.226,92	0,2018%



Verifica dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE).

La verifica della congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) deve essere condotta:

- 1) sulla base di quanto previsto dall'art. 193 comma 2 lettera c) del D.Lgs. n. 267/2000 e del punto 3.3 del principio contabile applicato all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento di bilancio e di controllo della salvaguardia degli equilibri, per adottare le eventuali iniziative necessarie a adeguare il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso;
- 2) sulla base del principio contabile applicato all. 4/2 punto 3.3 al D.Lgs. n. 118/2011, in sede di assestamento per l'eventuale adeguamento, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio, dei FCDE stanziati nel bilancio di previsione in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti delle entrate cui sono riferiti.

Per quanto riguarda il punto 1) ovvero la ***verifica di adeguatezza dell'FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio*** 2023 pari a complessivi € 9.970.997,50 sulla base della verifica della gestione dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio 2023 è congruo e adeguato.

Per quanto attiene il precedente punto 2) ovvero la ***verifica di adeguatezza degli FCDE stanziati nel bilancio di previsione*** 2024-2026, anno 2024, pari a complessivi € 569.573,66 in sede di assestamento generale non si rende necessario adeguare gli FCDE stanziati nel bilancio di previsione 2024-2026 in quanto congrui e adeguati.



La gestione di cassa.

La gestione di cassa della Provincia di BENEVENTO non presenta criticità dal momento che:

- il fondo cassa alla data del 31/03/2024 (ULTIMA VERIFICA DI CASSA EFFETTUATA DAL TESORIERE) ammonta a € 50.590.323,47;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria nell'esercizio corrente, né se ne prevede il ricorso nella rimanente partedell'anno;
- gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002, garantendo, altresì, un fondo cassa finale positivo;
- Il Fondo di riserva di cassa, tenuto conto dei valori assestati di bilancio, continua a risultare conforme rispetto ai limiti previsti dall'art166.2.quater - TUEL -

Ricoqnizione esistenza debiti fuori Bilancio.

Ai sensi dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 , con deliberazione consiliare relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;

c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;

d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;



e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza

In riscontro alla ricognizione sull'esistenza o meno di debiti fuori bilancio avviata dal Servizio Finanziario nel verbale del 03.07.2024 protocollo interno n. 17103, viene prioritariamente rilevato che non sussistono ipotesi di debiti fuori bilancio da riconoscere ex art. 194 T.U.E.L. Viene altresì rilevato che trovano conferma i valori riportati nel rendiconto 2023, così come approvato dal Consiglio Provinciale, giusta delibera n. 22 del 30/04/2024.

Verifica rapporti crediti/debiti con gli organismi partecipati ed effetti sugli equilibri finanziari dell'Ente.

A seguito di confronti avuti con le partecipate ed in coerenza con quanto già evidenziato nella relazione allegata al rendiconto 2023, non si rilevano scostamenti tra i dati contabili inseriti nel bilancio della Provincia con i bilanci delle società/Enti partecipati. Ad ogni modo sono ricompresi all'interno dello strumento contabile dell'Ente le somme accantonate a seguito dell'approvazione del rendiconto 2023 e quelle previste nel bilancio 2024/2026.

Verifica equilibri di finanza pubblica.

L'art. 1, comma 821 della L. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) ha profondamente riformato la disciplina degli equilibri di finanza pubblica disponendo che gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato n. 10 del D. Lgs. n. 118/2011 al Rendiconto della gestione.

Va tenuto altresì conto:

- che il Decreto 1° agosto 2019 ha individuato 3 saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo, ovvero W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO, W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO;
- che la Commissione ARCONET ha precisato che il Risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione;
- che il MEF, nella Circolare n. 5 del 09 marzo 2020, stabilisce “fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di



competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impieghi, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio";

Visto che il suddetto prospetto evidenzia un risultato di competenza dell'esercizio 2023 non negativo, e che tutte le variazioni di assestamento generale proposte rispettano i vincoli di pareggio ed gli equilibri richiamati dall'art. 193 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, si conferma il rispetto anche degli equilibri di finanza pubblica.

Considerazioni, valutazioni e proposte.

Alla luce di quanto sopra esposto si conferma:

- il mantenimento del pareggio e il permanere degli equilibri di bilancio sia della gestione di competenza, che della gestione residui e della gestione di cassa nonché degli equilibri di finanza pubblica;
- la congruità dei fondi crediti di dubbia esigibilità (FCDE) accantonati nel risultato di amministrazione esercizio 2023 e stanziati nel bilancio di previsione 2024/2026;
- la congruità del fondo di riserva di competenza e del fondo di riserva di cassa.

IL RESPONSABILE

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE BILANCIO E PROVVEDITORATO

F.to Dott. Armando Mongiovi'

IL DIRIGENTE

SETTORE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

F.to Avv. Nicola Boccalone